

BACKSTAGE DI UN CATWALK CON FIORI D'ARTISTA  
"Voci dentro un Verde" Firenze, Maggio, 2021.

Ogni inizio è come una promessa. Un regalo ideale imballato in carta pregiata. C'è una visione all'orizzonte, una immagine piena di magia al fine di raggiungere una meta che ci sta a cuore. Io ricordo *Lawrence Ferlinghetti's* sogni selvaggi che riguardano il nuovo inizio: "Eyes smell flowers and become them" Le sue poesie mi hanno spesso accompagnata durante i viaggi e mi piace di recitare i suoi versi, ad alta voce.



La promessa

Così è stato con *Silvia Zambarbieri* e l'inizio difficile della sua progettazione di oggetti floreali per la mostra dedicata alla Botanica ottocentesca *Anna Atkins*. Ciò che la curatrice *Elisabeth Vermeer*, il mio alter ego e la mia carissima amica, aveva in mente per le Serre

Torrigiani a Firenze, e non solo in quella sede, era una scenografia di fiori giganti che come in una favola crescevano sulle siepi, oppure cadevano dai rami, sdraiati sui prati oppure montati sulla parete esterna della Serra Grande. Quando la nostra fashion artista è arrivata la prima volta alla sede espositiva, portava un rotolo con tessuti sotto il braccio, legati con un nastro in cotone. Il rotolo nascondeva la storia del suo giardino intimo. Nessuno poteva immaginare come sarebbe finito. Cito ancora una volta Ferlinghetti: "Lives cross lives".



Silvia Zambarbieri, Magnolia.  
Patchwork con materiali vari e pistilli ingranditi ricamati.

*Elisabeth Vermeer* ha diviso la mostra in alcuni piccoli giardini tematici. Nel labirinto del Giardino all'Italiana la missione degli artisti invitati è stata quella di un confronto con la natura e con le conseguenze del cambiamento climatico nocive per la sua salute. L'area di progetto di *Silvia Zambarbieri* si è estesa tra una piccola grotta coperta di verde, un piccolo spazio nella Serra Grande e la sua parete esterna. Il suo metodo si basa sullo studio dell'illustrazione botanica dei secoli passati che viene trasformata in opere bi- e tridimensionali

realizzati tramite disegno, pittura, ricamo su tela. Nella sua vita di ogni giorno *Zambarbieri* s'impegna nella salvaguardia del pianeta insistendo sulla ricerca giusta, sul processare di materiali esclusivamente naturali, sulla sostenibilità ecologica del fashion design e delle sue proprie creazioni con cui deve mantenere la bottega, borse, abiti per bambini, camicie e oggetti per la casa.



*Silvia Zambarbieri* fissa le foglie verdi del Giglio su tessuto.

L'atmosfera di un pigro e soleggiato pomeriggio di domenica nel mese di maggio ci hanno permesso di osservare la natura circostante attraverso la memoria dell'illustrazione botanica. Dov'è nata? Prima dell'invenzione della fotografia, l'illustrazione botanica è stata l'unico modo di ricordare le infinite specie vegetali nel mondo. Gli artisti e gli illustratori hanno condiviso la bellezza della botanica con il mondo. Il loro lavoro ha richiesto una grande bravura artistica, un'attenzione particolare fino all'ultimo dettaglio, conoscenza tecnica e orti-culturale.



Un'altra versione della *Magnolia*, estesa sull'erba. Accanto un'illustrazione botanica

A questo punto ci conviene di collegarci con la botanica *Anna Atkins* che è stata la prima donna a produrre un libro di fotografia con le sue magnifiche cianotipie e le impressioni di alghe, felci, papaveri, piume, spighe d'erba e foglie anatomizzate.



*Anna Atkins*

*Silvia Zambarbieri* rende omaggio alla vita delle piante in un modo sistematico. Prima studia intensamente la morfologia e la graziosa comparsa dei fiori per tradurre successivamente la sua conoscenza acquisita in design. Oltre al suo illustratore prediletto *Pierre-Joseph Redouté* c'erano molti altri artisti botanici di chiara fama nel corso dei secoli, come *Maria Sibylla Merian*, i fratelli *Bauer*, *Anne Pratt*, *Marianne North*, *Ernst Haeckel*, *Rory McEwen*, *Pandora Seelars*, forse una delle più importanti artiste di botanica di tutti i tempi. Al momento i soggetti ricorrenti dello stile floreale di *Silvia Zambarbieri* sono gigli, iris, ninfee, magnolia, rose, tulipani però si è anche dedicata ad alcune piante dell'orto come il peperone e il carciofo.



Giglio Gigante montato su telaio. Accanto l'incisione di un giglio di Pierre-Joseph Redouté

La sua occupazione recente è la stampa di petali e foglie su tessuto al fine di creare delle aiuole fluide sui vestiti. L'aspetto e la forma delle stampe vengono impreziositi e completati dal disegno, dalla pittura e dal ricamo. Il poeta inglese *Robert Graves* scrive: "all'inizio c'era la parola". Si può dire che nella vita della curatrice *Elisabeth Vermeer* "all'inizio c'era un fiore, semplice, simple, così semplice come sembrava". Questo è il messaggio che lei desidera di passare a tutti i suoi artisti e soprattutto a coloro che lavorano con il patrimonio della botanica, come *Silvia Zambarbieri*.



*Pierre Joseph Redouté, Fleur-de-Lis di Saint Jacques. Accanto il lavoro "Giglio Rosso" di Silvia Zambarbieri*



*Giglio blu creato con vari materiali nella tecnica caratteristica di Silvia Zambarbieri, il patchwork. Il lavoro è montato su telaio e allestito sulla parete della Serra Grande delle Serre Torrigiani a maggio 2021.*

## Riferimenti

Silvia Zambarbieri (D'Iside)  
Facebook Instagram Pinterest Etsy

Design for Everyday Life  
[www.designforeverydaylife.com](http://www.designforeverydaylife.com)  
Mail: [info@designforeverydaylife.com](mailto:info@designforeverydaylife.com)

Calliope Bureau  
[www.calliopebureau.eu](http://www.calliopebureau.eu)  
Mail [calliope.bureau@yahoo.com](mailto:calliope.bureau@yahoo.com)

Instagram  
[www.instagram.com/designforeverydaylife.new](https://www.instagram.com/designforeverydaylife.new)  
[www.instagram.com/bureau\\_calliope](https://www.instagram.com/bureau_calliope)

Pinterest  
[www.pinterest.com/designforeverydaylife](https://www.pinterest.com/designforeverydaylife)

©2021 - Calliope Bureau  
Photo Credit Courtesy *Elisabeth Vermeer*